ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
N. IANNACCONE

Via Ronca 11 - 83047 **LIONI**
(AV)
con plesso e sezioni associate di scuola dell'infanzia, primaria e sec. di 1° grado di **Teora**
(AV) AVIC86000T - C.F.91007490641 - C.U. Fatt.UFIV4S
Sito web:
www.iclioni.edu.it
tel/fax: 082742046 e-mail: **avic86000t@istruzione.it** e-mail pec:
avic86000t@pec.istruzione.it

Scuola dell'infanzia e scuola primaria Scuola secondaria 1°grado Scuola dell'Infanzia, primaria e sec. 1°	Via Ronca 11 Via Ronca 20 Largo Europa 10	83047 Lioni (AV) 83047 Lioni (AV) 83056 Teora (AV)	Tel/Fax 082742046-0827 270275 Tel. 082742015 Tel. 082751077

Lioni, 04/09/2023

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "N. IANNACCONE"-LIONI
Prot. 0006690 del 04/09/2023
I-1 (Uscita)

CIRCOLARE 6

- Ai docenti dell'I.C. "N. Iannaccone"
- Al personale ATA
- Agli studenti e alle loro famiglie
- Organi collegiali
- Alla DSGA
- Albo
- Al sito della scuola https://www.iclioni.edu.it/
- Agli ATTI

OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015 A.s. 2023/2024.

Con la presente si invitano le SS.LL. a prendere visione dell'Atto d'indirizzo di cui all'oggetto, pubblicato sul sito web dell'Istituzione scolastica: https://www.iclioni.edu.it/.

Quanto espresso nel suddetto atto costituisce l'indirizzo cui agganciare il processo di insegnamento-apprendimento nel più ampio consenso e all'interno di una comunione di intenti, valori, modelli e pratiche didattico-educative, che guidino l'azione collettiva.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto per la costruzione identitaria nel territorio.

Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gerardo Cipriano

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
N. IANNACCONE

Via Ronca 11 - 83047 **LIONI**
(AV)
con plesso e sezioni associate di scuola dell'infanzia, primaria e sec. di 1° grado di **Teora**
(AV) AVIC86000T - C.F.91007490641 - C.U. Fatt.UFIV4S
Sito web:
www.iclioni.edu.it
tel/fax: 082742046 e-mail: **avic86000t@istruzione.it** e-mail pec:
avic86000t@pec.istruzione.it

Scuola dell'infanzia e scuola primaria Scuola secondaria 1°grado Scuola dell'Infanzia, primaria e sec. 1°	Via Ronca 11 Via Ronca 20 Largo Europa 10	83047 Lioni (AV) 83047 Lioni (AV) 83056 Teora (AV)	Tel/Fax 082742046-0827 270275 Tel. 082742015 Tel. 082751077

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2023/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO l'art. 25 del D.L.vo 165 del 2001 relativo ai compiti ed alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la necessità di aggiornare il PTOF 2022/2025, per l'anno in corso 2023/2024

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) il Piano può essere rivisto annualmente entro il termine ordinatorio di Ottobre e comunque prima della fase delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo;

CONSIDERATO CHE l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e le connesse disposizioni per fronteggiarla, tra cui la sospensione delle attività didattiche e l'introduzione della didattica a distanza quale modalità ordinaria di insegnamento/apprendimento a cui fare ricorso, hanno avuto un grande impatto sulle pratiche educative e didattiche e, allo stesso tempo, sui processi gestionali ed organizzativi;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2022/2023, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità dei docenti dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sul sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico 2022/2023 ed in particolare dei seguenti aspetti:

a) gli esiti delle classi (II Primaria), in italiano sono positivi, superiori alle aree di riferimento; nelle classi (V Primaria) i risultati superano le medie di riferimento con una differenza, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) pari a 6,3; gli esiti delle classi (III Secondaria) in Italiano sono superiori alle scuole della stessa area geografica; inferiori al Sud e Italia, con una differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con bachground familiare simile di - 3,1;

b) gli esiti in Matematica nelle classi (II Primaria) non si discostano dalle scuole della stessa area geografica; ma risultano inferiori al Sud e Italia, nelle classi (V Primaria) in generale superano le medie di riferimento, solo per una classe in particolare il punteggio è inferiore, con una differenza, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) di 0,5; nelle classi (III Secondaria) sono superiori, alle scuole della stessa area geografica e al Sud, inferiori all'Italia con una differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con bachground familiare simile di - 4,5;

c) gli esiti in Inglese delle classi (V Primaria), sono superiori alle medie di riferimento con una differenza, rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) pari a 6,8 per inglese reading, 2,5 per inglese listening, nelle classi (III Secondaria) in Inglese Reading sono superiori alle scuole della stessa area geografica; inferiori al Sud e Italia, con una differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con bachground familiare simile di - 4,9; in inglese Listening risultano inferiori ai punteggi di riferimento con una differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con bachground familiare simile di -15,6.

Dovrà tenere conto di quanto previsto dal Piano di Miglioramento:

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDOMi
Migliorare le competenze degli studenti nell'area linguistica e in quella logico matematica per garantire a tutti il successo formativo.	Aumentare le attività di recupero e consolidamento delle abilità possedute dagli alunni privilegiando una didattica inclusiva, laboratoriale ed innovativa

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. *Ambiente di apprendimento*

Promuovere attività laboratoriali per classi parallele finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze.

2. *Inclusione e differenziazione*

Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.

3. *Continuita' e orientamento*

Incrementare le attività relative alla continuità potenziando la condivisione progettuale, metodologica e valutativa tra docenti dei diversi ordini scolastici.

4. *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

Ottimizzare la qualità dei servizi attraverso azioni di controllo e di monitoraggio delle attività secondo criteri di efficacia e di efficienza.

Risultati nelle prove standardizzate

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola primaria di matematica, italiano e inglese.	Continuare ad utilizzare tutte le risorse a disposizione della scuola per potenziare le competenze linguistiche e logico matematiche

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*

Potenziare la didattica per competenze attraverso la progettazione di compiti di realtà, eas e compiti autentici

2. *Curricolo, progettazione e valutazione*

Monitorare il curricolo per eventuali adeguamenti in funzione dei nuovi contesti.

3. *Ambiente di apprendimento*

Potenziare le attività per migliorare l'apprendimento degli studenti ed incrementare le competenze con nuove metodologie didattiche.

4. *Ambiente di apprendimento*

Promuovere attività laboratoriali per classi parallele finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze.

5. *Continuita' e orientamento*

Incrementare le attività relative alla continuità potenziando la condivisione progettuale,

metodologica e valutativa tra docenti dei diversi ordini scolastici.

6. *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

Ottimizzare la qualità dei servizi attraverso azioni di controllo e di monitoraggio delle attività secondo criteri di efficacia e di efficienza.

7. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

Valorizzare le specifiche professionalità interne in relazione alle competenze possedute per ottimizzare le risorse presenti nell'Istituto.

8. *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

Potenziare la collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie del territorio con la partecipazione ad iniziative e progetti proposti.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della classi terze della scuola secondaria.	Ottimizzare le risorse della scuola per promuovere interventi efficaci finalizzati a potenziare le competenze linguistiche e logico matematiche degli alunni e a diminuire la variabilità dei risultati tra le varie classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*

Potenziare la didattica per competenze attraverso la progettazione di compiti di realtà, e compiti autentici

2. *Ambiente di apprendimento*

Potenziare le attività per migliorare l'apprendimento degli studenti ed incrementare le competenze con nuove metodologie didattiche.

3. *Ambiente di apprendimento*

Promuovere attività laboratoriali per classi parallele finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze.

4. *Inclusione e differenziazione*

Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.

5. *Continuità ed orientamento*

Incrementare le attività relative alla continuità potenziando la condivisione progettuale, metodologica e valutativa tra docenti dei diversi ordini scolastici.

6. *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

Ottimizzare la qualità dei servizi attraverso azioni di controllo e di monitoraggio delle attività secondo criteri di efficacia e di efficienza.

7. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

Proseguimento dei corsi di Formazione per docenti Ambito 003 sull'innovazione metodologica, sulla valutazione e sull'uso delle nuove tecnologie.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività anche in funzione dello sviluppo delle competenze sociali e civiche.	Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri; favorire la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*

Potenziare la didattica per competenze attraverso la progettazione di compiti di realtà, eas e compiti autentici

2. *Ambiente di apprendimento*

Potenziare le attività per migliorare l'apprendimento degli studenti ed incrementare le competenze con nuove metodologie didattiche.

3. *Inclusione e differenziazione*

Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.

4. *Continuita' e orientamento*

Incrementare le attività relative alla continuità potenziando la condivisione progettuale, metodologica e valutativa tra docenti dei diversi ordini scolastici.

5. *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

Ottimizzare la qualità dei servizi attraverso azioni di controllo e di monitoraggio delle attività secondo criteri di efficacia e di efficienza.

6. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

Valorizzare le specifiche professionalità interne in relazione alle competenze possedute per ottimizzare le risorse presenti nell'Istituto.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
I docenti dei vari ordini devono continuare a confrontarsi sul curricolo in verticale per integrarlo e adattarlo alle esigenze degli alunni.	Ridurre ulteriormente le disparita' tra i due ordini di scuola attraverso la condivisione dei curricoli e dei criteri di valutazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*

Monitorare il curricolo per eventuali adeguamenti in funzione dei nuovi contesti.

2. *Curricolo, progettazione e valutazione*

Favorire lo scambio tra docenti di ordini diversi per la condivisione dei traguardi che gli alunni devono raggiungere al termine di ogni ciclo (certificazione competenze),le metodologie e i sistemi valutativi.

3. *Ambiente di apprendimento*

Potenziare le attività per migliorare l'apprendimento degli studenti ed incrementare le competenze con nuove metodologie didattiche.

4. *Ambiente di apprendimento*

Promuovere attività laboratoriali per classi parallele finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze.

5. *Inclusione e differenziazione*

Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.

6. *Continuità e orientamento*

Incrementare le attività relative alla continuità potenziando la condivisione progettuale, metodologica e valutativa tra docenti dei diversi ordini scolastici.

7. *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

Ottimizzare la qualità dei servizi attraverso azioni di controllo e di monitoraggio delle attività secondo criteri di efficacia e di efficienza.

8. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

Valorizzare le specifiche professionalità interne in relazione alle competenze possedute per ottimizzare le risorse presenti nell'Istituto.

9. *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

Collaborare con gli altri Istituti attraverso la partecipazione a progetti in rete.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare il reperimento dei dati relativi agli esiti conseguiti dai nostri alunni iscritti al primo anno della scuola secondaria di II grado.	Potenziare la collaborazione con le scuole superiori del territorio per reperire i risultati a distanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. *Curricolo, progettazione e valutazione*

Favorire lo scambio tra docenti di ordini diversi per la condivisione dei traguardi che gli alunni devono raggiungere al termine di ogni ciclo (certificazione competenze),le metodologie e i sistemi valutativi.

2. *Ambiente di apprendimento*

Potenziare le attività per migliorare l'apprendimento degli studenti ed incrementare le competenze con nuove metodologie didattiche.

3. *Inclusione e differenziazione*

Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.

4. *Continuita' e orientamento*

Incrementare le attività relative alla continuità potenziando la condivisione progettuale, metodologica e valutativa tra docenti dei diversi ordini scolastici.

5. *Orientamento strategico e organizzazione della scuola*

Ottimizzare la qualità dei servizi attraverso azioni di controllo e di monitoraggio delle attività secondo criteri di efficacia e di efficienza.

6. *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane*

Valorizzare le specifiche professionalità interne in relazione alle competenze possedute per ottimizzare le risorse presenti nell'Istituto.

7. *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

Collaborare con gli altri Istituti attraverso la partecipazione a progetti in rete.

In generale, nel definire tutte le attività didattiche e le relative progettazioni curricolari *e dipartimentali*, si terrà conto dei seguenti aspetti:

a) la diminuzione del numero di nulla osta in uscita durante l'anno scolastico;

b) la diminuzione, *nella scuola Secondaria,* delle non ammissioni all'anno successivo;

c) la promozione di elevati livelli di inclusione, tenendo nella dovuta considerazione gli studenti con Bisogni educativi speciali;

d) la prevenzione ovvero il contenimento dell'abbandono e la dispersione scolastica;

e) lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

f) la disseminazione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

g) la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

h) lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

Inoltre, risulta oltremodo necessario:

i) favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali;

j) sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;

k) favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;

l) potenziare la didattica per competenze al fine di migliorare gli apprendimenti e gli esiti;

m) potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove;

n) potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno *stile di vita sano*, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

o) favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

p) valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

q) sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità;

r) potenziare le *competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni*, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

s) rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;

t) potenziare l'acquisizione delle Competenze chiave di cittadinanza, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;

u) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

v) sviluppare, integrare e agire, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento dell'Educazione Civica;

w) potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

x) favorire l'apertura pomeridiana della scuola;

y) individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

z) incrementare un efficace sistema di orientamento;

Per quanto riguarda l'area di processo del curricolo, la progettazione e la valutazione gli ***obiettivi*** sono i seguenti:

1. ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione;
2. ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto);
3. acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti;
4. favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
5. Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise;
6. progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;
7. istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere

ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un ***modello di scuola unitario*** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il ***principio della continuità***, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

i. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali;

ii. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

iii. superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;

iv. operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;

v. Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;

vi. migliorare i rapporti con le famiglie;

vii. operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

viii. prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;

ix. progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;

x. valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;

xi. programnmare attività formative in materia contabile, negoziale e amministrativa per gli assistenti amministrativi al fine di migliorare i servizi adeguandoli alle recenti modifiche normative. Le iniziative di formazione saranno sostenute, per quanto possibile, sia dalle risorse disponibili all'istituzione scolastica e soprattutto da diverse fonti esterne di finanziamento. Tra queste, le risorse a valere sulla legge 107, quelle europee PON-FSE, altri finanziamenti MIM, le reti di scuole, di scopo e di ambito.

xii) Recepire la **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 22 MAGGIO 2018** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (che sostituisce la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema)

Le nuove competenze:

1. ***competenza alfabetica funzionale***
2. ***competenza multilinguistica***
3. ***competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria***
4. ***competenza digitale***
5. ***competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare***
6. ***competenza in materia di cittadinanza***
7. ***competenza imprenditoriale***
8. ***competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali***

Le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave

Le considerazioni che motivano l'aggiornamento e l'adozione di una nuova raccomandazione e un nuovo quadro di riferimento esplicitano alcune novità:

- un nuovo punto significativo in cui si afferma che: «Nell'economia della conoscenza, ***la memorizzazione di fatti e procedure*** è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali
- la ***capacità di risoluzione di problemi***
- il ***pensiero critico***
- la ***capacità di cooperare***
- la ***creatività***
- il ***pensiero computazionale***
- la ***autoregolamentazione***

sono più importanti che mai nella nostra ***società in rapida evoluzione***. Sono gli strumenti che consentono di ***impiegare in tempo reale ciò che si è appreso***, al fine di ***sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze***»;

- una integrazione al punto che riguarda le competenze necessarie a promuovere lo ***sviluppo sostenibile***, con il riferimento esplicito al «programma d'azione globale dell'UNESCO per l'istruzione in vista dello sviluppo sostenibile
- la esplicitazione della necessità - a causa dei cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, delle discussioni sul futuro del lavoro e della consultazione pubblica - di revisione ed aggiornamento della raccomandazione del 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente dando particolare attenzione alla promozione dello spirito imprenditoriale

Le indicazioni operative

In merito alle nuove Competenze Chiave gli Stati membri devono:

- sostenere il **diritto** a **istruzione**, **formazione** e **apprendimento permanente** di ***qualità*** e ***inclusivi***
- sostenere ed assicurare a tutti le ***opportunità di sviluppare le competenze*** chiave avvalendosi pienamente del quadro di riferimento europeo prestando particolare attenzione
- all'incremento e allo sviluppo della capacità di imparare a imparare
- all'aumento del livello di competenze personali e sociali
- alla capacità di migliorare a gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro
- allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza
- implementare la consapevolezza di tutti i discenti e del personale didattico riguardo all'importanza di acquisire le competenze chiave e alla loro relazione con la società
- facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche a sostegno di tale processo
- incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDG Sustainable Development Goal) in particolare dell'SDG 4 *«Fornire una educazione equa ed opportunità di apprendimento per tutti» inclusiva dell'SDG 4.7 «* ***Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e non-violenza , cittadinanza globale e l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile****»* anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali;
- presentare relazioni, attraverso i meccanismi e gli strumenti esistenti sulle esperienze e sui progressi conseguiti nel promuovere le competenze chiave in tutti i settori dell'istruzione e della formazione, compreso l'apprendimento non formale e, nella misura del possibile, l'apprendimento informale.

Per quanto sopra sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti ***attività***:

- superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte* per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- adottare la ***didattica per competenze*** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;

➢ utilizzare una ***didattica innovativa*** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;

-sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;

➢ predisporre ed attuare *piani di studio personalizzati* con attività di recupero e potenziamento;

➢ progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;

➢ utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, ***con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione***;

➢ incrementare ***attività laboratoriali***, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;

➢ utilizzare l'ambiente aula per attuare una ***didattica orientativa ed inclusiva***;

➢ incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;

➢ potenziare il *coordinamento didattico* in verticale ed in orizzontale;

➢ curare la ***formazione dei docenti sulla didattica digitale;***

➢ osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);

➢ coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;

- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- curare la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche e comunicative sempre più ampie e a vivere esperienze di contatto con altre culture, a partire dalla scuola primaria (utilizzo piattaforme e-Twinning);
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola;

Il presente Atto di indirizzo non può trascendere da una specifica connotazione legata al PNRR di cui si delineano i principi costitutivi da porre ineludibilmente a fondamento del PTOF:

i. accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. È questo un obiettivo da perseguire sia sotto l'aspetto didattico e sia come investimento di risorse per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici dotandoli di tecnologie e strumenti atti a trasformare gli spazi fisici, in laboratori altamente innovativi di formazione e di apprendimento di nuove competenze;
ii. garantire, con gli strumenti e le risorse a disposizione, una piena inclusione sociale, una sicura crescita termini di rendimento, un concreto contrasto dell'abbandono scolastico, un sistema diffuso di consulenza, orientamento e riorientamento attivo e professionale;
iii. contribuire attivamente alla creazione di una rete territoriale integrata per l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curricolo

scolastico e la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie;

iv. garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multi-linguistiche con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche;

v. determinare un sensibile incremento dell'offerta formativa, l'allungamento dell'orario scolastico, con il ripensamento dell'offerta formativa durante l'intera giornata e l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, favorendo il contrasto all'abbandono. L'apertura pomeridiana permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto al territorio, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei docenti lo elabora; il Consiglio di istituto lo approva;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

- prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV), nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

- del POFT degli anni precedenti, che rappresenta, a norma dell'art. 3 DPR 275/99, il "*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Istituzioni scolastiche*";
- delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali e nei consigli di classe;
- di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

DETERMINA

Il progetto di scuola da realizzare consiste in:

• Una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di insegnamento e apprendimento; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

• Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, la libertà, il rispetto di sé e degli altri;

• Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità;

• Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo culturale con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili.

L'I.C. "N. Iannaccone" metterà in atto ***strategie operative e comunicative*** per il raggiungimento di obiettivi, quali:

• Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi;

• Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento rivolti al personale della scuola;

• Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;

• Potenziamento della lettura quale attività fondamentale per il pieno sviluppo delle capacità cognitivo-riflessive e delle abilità argomentativo-espositive;

• Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali;

• Progettazione tesa al raggiungimento di una solida formazione storica, per rendere i discenti consapevoli delle loro radici;

• Individuazione di modalità che promuovano la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alla progettazione dell'Offerta Formativa;

• Organizzazione di eventi che sottolineino il valore della meritocrazia e i momenti importanti del percorso scolastico (accoglienza per gli allievi delle prime classi, consegna dei diplomi ai migliori allievi diplomati, premiazione per l'impegno culturale, sportivo, etc.);

• Verifica e monitoraggio delle attività del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

• Incremento delle forme di internazionalizzazione del POF-T;

• Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione dei risultati nella prospettiva del miglioramento del servizio offerto;

DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il biennio 2023/24, 2024/2025, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**:

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O. F**., previsto dai nuovi Ordinamenti. Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del D. Lgs. n. 286/2004;

- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento. Per la partecipazione al PNRR, sarà predisposto un Piano di Miglioramento, definito collegialmente sulla base dell'analisi dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azione;

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE sarà data continua e specifica **COMUNICAZIONE PUBBLICA** mediante strumenti quali, ad esempio:

- Sito *web* per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- *Open day* per rendere pubbliche *mission* e *vision*.

Tutto questo per consentire la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative, la realizzazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti, nonché la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale, coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione strumentale PTOF (e dalla commissione di supporto), coadiuvato dal NIV e approvato dal Consiglio d'Istituto entro il 22 dicembre 2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Gerardo Cipriano